

il Cittadino

ORGANO CESENATE DEL PARTITO DELLA "DEMOCRAZIA LIBERALE"

PREZZO CENT. 20

ABBONAMENTO SOSTENITORE L. 20 —
ABBONAMENTO ORDINARIO L. 10. —
SEMESTRE e TRIMESTRIE IN PROPORZIONE
Rivolgersi all'Amministrazione Piazza Aguselli 2

Cesena, 2 Aprile 1921.

ANNO XXXIII — N. 13

Le inserzioni si ricevono presso L' Agenzia Pub-
licità - NULLO GARAFFONI - Corso Mazzini 9
Ringraziamenti, diffide, necrologie, ecc. cent. 10 la
parola corpo 8 tassa governativa in più.

IL MOMENTO POLITICO

Le elezioni sembrano ormai decise per la fine di maggio e di certo l'On. Giolitti è stato indotto a ciò dalla necessità di avere una sicura maggioranza nella Camera dei Deputati ed omogenea, sì da non temere le sorprese e i capricci del gruppetto A o B.

Riuscirà nell'intento? N'usciranno diminuiti il Partito Socialista e quello Comunista e il Partito Popolare?

Crediamo che si possa rispondere di sì se l'auspicato accordo di tutte le forze liberali e democratiche s'avvererà e crediamo anche che massimo fautore debba essere il Fascismo, oggi più che ieri.

Infatti il Congresso di Livorno ha segnato con il discorso del Segretario Generale dei Fasci, Umberto Pasella e con la maggioranza schiacciante dei voti che è battuto la mozione della minoranza repubblicana la via da seguirsi da tutti i Fasci di combattimento nelle prossime elezioni politiche. Umberto Pasella ha affermato che la forma monarchica di governo è nell'attuale periodo storico la migliore; la votazione (600 voti contro 100) ha dissipato per sempre le velleità dei repubblicani, significando che il Fascismo non vuol salti nel buio, ma ordine, libertà per tutti, amore di patria; vuole in altro senso il trionfo della dottrina liberale.

Orbene sia il Fascismo il cemento di tutte le forze nazionali liberali e democratiche e il nostro paese avrà una Camera di Deputati non popolata dai Misiano e dai Barberis ed avrà quindi un governo stabile e forte, capace di reggersi anche senza un Giolitti e molto meglio.

La crisi poi evidentissima del Partito Popolare, cagionata dall'equivoco di *confessionalismo* e d'*acconfessionalismo*, equivoco in cui il Partito Popolare troverà la sua non lontana morte, avvalorata la nostra opinione. Sembra invece che il Vaticano voglia questa volta chiaramente imporre ai cattolici di far blocco con le forze costituzionali e sembra che i più coscienti e i più noti tra i cattolici politicanti, quale il Conte Sassoli, vogliono mettere una buona volta in luce tutto il ridicolo, insipiente dittatorismo d'un Don Sturzo.

A Roma nel corr. mese vi sarà il Congresso Nazionale di tutte le forze Liberali e democratiche; esca da esso un unico Partito e l'Italia sarà salva e si potrà porre sicura sulla via della resurrezione e della grandezza.

IL CONGRESSO NAZIONALE :: delle forze Liberali e Democratiche

(Roma - Aprile 1921)

Venerdì 18 corr., s'è riunito in Roma, sotto la Presidenza del Sen. L. Bianchi il Comitato Organizzatore del Congresso delle forze liberali e democratiche indetto per il prossimo aprile. S'erano scusati i senatori Vicini, P. Niccolini e Bergamini; i deputati Bellotti, De Capitani e De Martino impegnati nei lavori parlamentari; il cav. Bruno, segretario politico della Democrazia Liberale Romagnola, l'avv. Agostini di Torino. Mario Verdiani Segretario Generale del Comitato, comunicò le nuove adesioni di personalità politiche e di Organizzazioni tra le quali, notevoli, quelle dell'Unione Democratica Liberale della prov. di Verona, dell'Associazione democratica Liberale della prov. di Chieti, del Partito Democratico della prov. di Cuneo, dell'Associazione Democratica Liberale di Reggio Calabria e del Gruppo Giovanile Democratico Liberale di Napoli. Riferì sui lavori preparatori del Congresso al quale risultano finora ufficialmente aderenti 23 associazioni del Piemonte (tra le quali quelle importantissime di carattere provinciale, di Alessandria, Cuneo, Novara e Torino che costituiscono una completa rete d'organizzazione per quella regione) 23 associazioni della Liguria (tra le quali il Partito Economico Riformatore di Ferrara e l'Unione Liberale Democratica della prov. di Parma), 19 della Lombardia, 10 del Veneto, 16 della Romagna, 56 della Toscana, 11 delle Marche, 11 dell'Umbria, 22 del Lazio, 3 dell'Abruzzo e Molise, 28 della Campania, 3 della Basilicata, 11 delle Puglie, 7 della Calabria, 32 della Sicilia ed alcune della Sardegna e delle provincie redente nelle quali si sta procedendo ad un vasto lavoro d'organizzazione. Altre adesioni sono state preannunciate e se ne attende la conferma ufficiale. Comunicò anche che per la preparazione al Congresso ebbero luogo vari convegni regionali e provinciali a Faenza, Genova Firenze, Reggio Emilia ed a Parma, quivi per iniziativa dei Gruppi costituzionali dei Consiglieri Provinciali e Comunali dell'Emilia. Concluse la sua relazione constatando

come le adesioni già pervenute costituiscono le basi di una potente nuova organizzazione politica nazionale che ha già le sue diramazioni in tutte le provincie del Regno.

L'On. Molina comunicò una lettera dell'Unione Costituzionale della prov. di Novara (organizzazione che raccoglie in un sol fascio tutte le forze d'ordine di quella provincia, oltre 60 associazioni) la quale conferma la sua adesione al congresso ed annuncia l'intervento di Delegati delle Associazioni che ad essa fanno capo.

L'avv. Vicoli, direttore della « Provincia » di Chieti portò l'adesione delle forze democratiche dell'Abruzzo, dove si sta lavorando attivamente per la creazione d'una salda organizzazione che raccolga e disciplini le forze d'ordine.

L'avv. Suzzi di Milano riferì che si è costituita in quella città una Commissione speciale allo scopo di preparare la più larga partecipazione al Congresso delle forze costituzionali lombarde.

Seguì un'elevata e serena discussione alla quale presero parte i Senatori L. Bianchi, Arlotto, Mango, che comunicarono l'impressione oltremodo favorevole prodotta in Senato dall'annuncio del Congresso Nazionale di tutte le forze liberali e democratiche; gli on.li Storoni e Molina, Donna Amalia Besso Presidente dell'Unione Politica Nazionale tra le donne d'Italia, gli avv. Suzzi Scelsi e Vicoli. Essa ha dimostrato che l'iniziativa del Congresso contro qualsiasi tendenziosa notizia in contrario è sorta per decisa volontà unanime degli elementi d'ordine senza distinzioni di tendenze e all'infuori di preoccupazioni di gruppi e di persone. Il Congresso facendosi eco fedele del salutare risveglio contro l'azione nefasta e disgregatrice dei partiti sovversivi, raccoglierà in salda compagine tutte le forze medie nazionali affinché, con sincero spirito evolutivo rispondente alle nuove condizioni create dalla guerra, operino per l'urgente ricostruzione economica e pel rinnovamento sociale e politico del Paese. Il Comitato, nell'intento di completare gli opportuni accordi coi Gruppi parlamentari e coi partiti costituzionali, si è riservato di fissare prossimamente i temi e di scegliere i relatori. Intanto ha preso atto, col più vivo compiacimento, del fervore di consensi che giungono da ogni parte d'Italia e che assicurano la riuscita del Congresso.

Ci consta che l'accordo fra il partito Liberale e la Democrazia liberale con un congresso unico è stato raggiunto il 24 corr. e che in una prossima adunanza del Comitato Generale, sarà stabilito la data definitiva del Congresso Nazionale.

IL CONGRESSO della "Democrazia Liberale,"

Al momento di andare in macchina ci giunge la notizia che il Congresso Nazionale unico delle forze della "Democrazia Liberale", è stato fissato per i giorni 14 e 15 aprile p. v. in Roma.

Tale annuncio che riempie di letizia coloro (e sono la maggior parte degli Italiani), che pensano dover venire dalla realizzazione del programma nostro la fortuna della patria, si ricollega a quanto è detto in altra parte del giornale, cioè che tutte le forze liberali e democratiche si danno convegno in Roma, per superare ormai futtili dissensi e dar vita a un unico grande Partito Nazionale, che abbia per base programmatica la dottrina LIBERALE.

GLI OPERAI e i datori di lavoro

PAROLE PIANE

Il reddito netto dell'industria va ripartito in tre quote parti: una costituisce il *salario*, le altre due rispettivamente l'*interesse* del capitale e il *compenso*, dei dirigenti.

C'è dunque una torta comune che può aumentare con vantaggio comune e diminuire con danno comune. Dal che nasce da parte degli operai e degli imprenditori un uguale interesse a non oltrepassare quelli nelle richieste e questi nelle offerte dei salarii un certo limite di là dal quale è la diminuzione del totale, cioè del dividendo. Spieghiamoci con un esempio. Facciamo l'ipotesi che gli operai siano riusciti a far salire la propria quota dalla metà ai due terzi: ciò che cosa importa a loro vantaggio, se il totale da 100 è sceso a 60? poiché gli operai, pur ottenendo i due terzi in verità ottengano in tal caso solamente 40!

E' dunque evidente che, se non esclusivamente l'interesse, anche l'interesse può creare la solidarietà di classe e la collaborazione delle categorie sociali.

La collaborazione di classe è, secondo noi, anche un'equazione economica.

Con ciò noi non vogliamo (è ben inteso) chiedere che gli operai rinuncino ad alcuna delle loro conquiste o semplicemente alle lotte

per il miglioramento delle loro condizioni. La vita non è pace, è lotta, è contrasto. Nè in uno Stato liberale, come invece in uno comunista, gli sforzi per l'elevazione dei singoli e dei ceti sono destinati a rompersi contro la forza dello Stato stesso, contro l'inflessibilità ferrea del regolamento e della ragione scritta.

In seno allo Stato liberale ogni sforzo è permesso; un'infinita varietà di tipi sociali può sorgere, combattersi, coesistere: quella che pare confusione è urto di antitesi che cercano la loro conciliazione dialettica, è anche vita, è molla di progresso, è condizione e strumento dell'elevazione di tutti e del complessivo miglioramento morale e materiale di tutta la collettività nazionale.

Ma se la vita è lotta, noi intendiamo affermare che la lotta non dev'essere fomite dei funesti egoismi sociali di cui siamo oggi testimoni e non deve, soprattutto trasformarsi in distruzione della macchina produttrice. Oggi assistiamo alla chiusura di stabilimenti, di officine che erano lustro e decoro d'Italia e davano pane e lavoro a migliaia d'operai.

“Non so quali possono essere le conseguenze di questa delimitazione: è certo però che io non riaprirò le officine finchè non sia cessato questo stato di pazzia che rovina il Paese e le maestranze non diano completo affidamento di poter lavorare e produrre seriamente. E' questa un'assicurazione necessaria che i rappresentanti attuali degli operai non possono dare per i loro principi politici.”

Così al concluso in un'intervista l'ing. Grondona, direttore delle officine “Galileo”, che sono state dovute chiudere, e pare definitivamente in questi giorni. Gli esaltatori dell'odio di classe, coloro che ripongono la ricetta per il progresso e l'avvenire dell'umanità in una frase antica quanto l'umano egoismo: *Esci di là che ci voglio star io*, sono serviti: col loro sistema si chiudono le officine o si chiuderebbero, in conclusione, anche la storia - se i socialisti in buona o in mala fede la storia attendesse unicamente la forza per le sue creazioni nello spazio e nel tempo!

A noi invece è consentito, dall'istessa nostra dottrina e da un passato in cui grandeggia una legislazione sociale inattuabile e meravigliosa a noi è consentito di poter parlare in alto e in basso o meglio a tutti i contendenti con parola ugualmente imparziale e storicamente, il che vuol dire effettivamente, veritiera.

E diciamo senz'altro che non meno gravi di quelli degli operai sono i doveri della classe imprenditrice. Se il guadagno dell'operaio è basato sull'aumento della produzione egli può e deve guadagnar molto. E' dovere dell'imprenditore

trovare una linea di collaborazione con le leghe operaie nel senso che il concesso aumento di salario conduca a quell'elevamento della produzione da cui nasce: salario interesse, profitto, imposte.

Gli operai si ostinano a chiedere miglioramenti mentre il bilancio dell'azienda è cattivo? gli imprenditori facciano un esame di coscienza!

Cerchino se non forse il bilancio si sia chinso in perdita per propria colpa: metodi di produzione antiquati, impianti invecchiati, personale dirigente inefficace.

Donde si rileva che la domanda di miglioramenti da parte degli operai può agire come un colpo di frusta per risvegliare l'impresa dormiente. Queste note hanno un sottotitolo: *parole piane*. Enunciamo pure nella forma più semplice una

Verità fondamentale:

La produzione va innanzi in virtù del capitale (quello salariato e quello salarioro accumulano un'istessa forza), ma non tanto in virtù del capitale esistente quanto in virtù di quello nuovo che si va via via formando.

Guardiamo la terra: è lì da secoli. Ma in due o tre anni se il coltivatore non vi immette concimi, se non rinnova le opere di scolo, se non sostituisce le piante morte o deperite, la produzione scende alla metà, ad un terzo. In dieci anni è zero. Poichè le manca l'alimento che le viene dall'impiego di nuovi capitali - i quali non ci saranno se la produzione non li avrà prodotti, il che vuol dire se operai e imprenditori non avranno, fusi dal comune interesse, compiuto il proprio dovere. Concludiamo: l'interesse della torta comune da dividere deve affratellare operai e imprenditori. Anche quando una più alta concezione dei doveri nazionali e umani non li fonda in un'unica forza, non li metta su un'unica strada: quella donde ogni buon italiano si attende la prosperità e la grandezza della sua Patria, e ogni uomo, degno di tal nome, il benessere materiale e morale della convivenza umana.

Note Agrarie

Riceviamo e pubblichiamo riservando un breve commento al prossimo numero:

Caro Cittadino

Alieno da polemiche, mi consenta tuttavia - trattandosi di argomento di pubblico interesse - alcune altre brevi considerazioni:

Nella nostra città, hanno pure le loro agenzie due dei massimi Istituti Mutui d'assicurazione contro la grandine; e precisamente la Vecchia Mutua Grandine, e l'Eguaglianza.

Queste Società sorsero circa 50 anni or sono sotto la perfetta forma di Mutua lità, e non capitale fu versato dai loro costitutori o dai soci successivi, a titolo di fondo di garanzia. Fu posto, invece, il principio, che gli associati si rendevano tutti garanti contro i danni che subivano i prodotti di ciascuno dalla gran-

dine, concorrendo nel risarcimento per quote determinate. Dapprima, per parecchi anni, gli utili derivanti dall'esercizio non furono distribuiti ai soci, ma servirono invece a costituire a fondo di riserva, che rappresenta la vera e sola garanzia verso gli assicurati.

Fattesi forti per vastità d'operazioni e per cospicuo patrimonio, portarono la Mutua in una nuova ed importantissima fase, trasformandosi cioè in società Mutua a quote fisse, vale a dire, limitando il contributo di ciascun socio alla sola quota stabilita dalla tariffa, con esonero da ogni altro contributo per qualsiasi titolo od evento. Vantaggio questo che altre Mutue non presentano agli agricoltori.

Pertanto la sopra menzionata Compagnie si presentano, all'apertura dell'importante campagna grandine, con vistissime riserve (che ad esempio nell'Eguaglianza raggiungono l'ingente somma di tredici milioni di lire) e non prospettano agli agricoltori il solo fatto di rassicurare (operazione questa fatta da tutte le Società per parte del loro portafoglio).

In quanto alle condizioni di polizza non è certamente la gratuità delle ricchezze che la rendono buona, ma bensì la liberalità. Anche in queste Società è completamente esente ogni scopo od intento speculativo, imperocchè ogni assicurato riveste la qualità di Socio e concorre alla ripartizione totale degli utili annuali; ed il controllo sulle loro operazioni viene esercitato dal Consiglio di Amministrazione, del quale fanno parte egregi concittadini, quali l'Avv. Filippo Turchi nella Mutua Grandine ed il Signor Lelli Mami Agostino nell'Eguaglianza.

Nel concludere, io non ho inteso con ciò di perorare a favore di una piuma stocché di altra assicurazione - ma, in presenza di un fervorino per un solo Ente che poteva menomare il credito di tutti gli altri concorrenti, ho voluto soltanto porgere agli agricoltori gli elementi, onde sappiano - in base a dati di fatti sicuri - giudicare da sé dove sia ed in quale misura il loro miglior interesse di assicurati.

Un abbonato

Sete e bozzoli - Il mercato delle sete comincia a presentare una corrente ottima di affari con prezzi in rialzo e prospettive favorevoli anche per l'avvenire.

I bozzoli sono attivamente ricercati e a prezzi in forte aumento.

Macchina indietro

Al decimo Congresso del partito comunista - tenutosi in questi giorni a Mosca - Lenin ha esposto un nuovo programma di azione, mettendo in rilievo i mezzi che il partito Comunista deve impiegare per conservare il potere. Lenin si è dimostrato deluso del ritardo della rivoluzione mondiale, malgrado la diffusa propaganda e le sovvenzioni in denaro negli altri paesi. “Nelle condizioni attuali conservare il potere è economicamente impossibile - ha detto Lenin. - Se noi non abbiamo potuto modificare l'economia rurale durante tre anni dobbiamo cedere in modo da rimanere a capo del potere in Russia fino al momento in cui la rivoluzione sociale scoppierà nei paesi occidentali. Dobbiamo lasciare liberi gli scambi locali fra i produttori e sopprimere la requisizione, istituendo invece un'imposta. Bisogna quindi che noi comperiamo macchine agricole ed altri oggetti necessari all'estero

per organizzare gli scambi con la produzione rurale e mantenerci al potere. Nello stesso tempo dobbiamo far conoscere con radiotelegrammi ai Governi occidentali che noi ci correggiamo dei nostri errori. Lenin ha infine osservato che le Cooperative dovranno servire da intermediari negli scambi locali ma resteranno sottoposte alla vigilanza del partito comunista.

Nostre Corrispondenze

Savignano, 26.

Domenica 19 corrente il Prof. Luigi Amaduzzi insegnante nel Ginnasio d. Cesena e Direttore di queste nostre scuole tecniche, tenne, nei locali dell'Asilo Infantile, una conferenza sulle - *Figurazioni Femminili in Dante*.

Il nome del valente conferenziere fece accorrere un numeroso e scelto uditorio che ascoltò con vivo interesse la dotta lezione delle figure femminili in Dante, tre scalze, tre precipue, Francesca, Pia e Piccarda che rammentò con rara competenza e con ardito acume critico; mostrandosi un conoscitore profondo del nostro sommo poeta; spiegò con frase elegante e chiara, le ragioni etico-religiose per cui Dante assegnò l'una all'inferno, l'altra al purgatorio e la terza al paradiso.

La geniale conferenza fu molto gustata ed applaudita e lasciò in tutti il desiderio di poter presto riudire un così brillante conferenziere.

Roncofreddo 23, (rit.)

Festa di beneficenza - La locale Società Filarmonica annuncia, per lunedì 28 corrente, una festa di ballo nella sala dei fratelli Lombardi gentilmente concessa a totale beneficio della Società con intervento di distinta orchestra.

Mercato Saraceno 1 Aprile

Il distinto giovane Dottor Giuseppe Ducci, che fu assistente dell'esimo prof. Cappelli, ha eseguito, nell'ospedale di Mercato Saraceno un'operazione cesarean riuscendo a strappare da sicura morte la signora Galbucci Maria e la figlia Giuseppina.

All'egregio dottore, che ha iniziato la carriera con un atto operatorio di così alta importanza, dando prova di possedere la capacità tecnica e scientifica per divenire un ottimo chirurgo, inviamo i nostri rallegramenti ed auguri per un brillante avvenire.

Fra libri e giornali

Autori Teatrali

L'editore Bemporad dopo aver raggiunto il primato nel campo della produzione libraria scolastica, ha voluto, come è noto, affermarsi con altrettanta larghezza di vedute nel campo della grande letteratura. Dopo l'assunta esclusività della Vivanti, di Verga, Pirandello, Serao, Da Verona ed altri massimi nomi, e la pubblicazione di una brillante collezione di romanzi e di poesie, presenta ora in elegantissima veste una collana teatrale che raccoglie alcuni tra i più pregiati, recenti lavori di Pirandello, Tulliani e Martini. Ha, anche, in corso di stampa una deliziosa commedia di Luigi Chiarelli e tutto il teatro fiorentino di Augusto Novelli, di cui due dei sei volumi che lo compongono, sono già stati pubblicati. Ma l'importanza della serie è principalmente costituita dai libri che la iniziano.

“L'amorosa follia”, di Domenico Tulliani è un lavoro di alta sentita poesia che, fatto per il teatro dove ha avuto successo notevole, brilla di tutta la sua grazia e la sua originalità nella

piena lettura. Si sa ormai qual sia il suo quieto senso dell'arte del poeta del "Tessitore". Egli forse non fu mai, come in questo lavoro, scrupoloso nel foggare un'opera che superasse i pregiudizi della critica, un'opera di bellezza pura chiusa nel suo culto della poesia e in un'originale concezione drammatica.

"Il Giglio Nero", di Faust M. Martini ha tutto l'interesse di un dramma passionale genialmente elaborato, e nel momento in cui la commovente avvincente il lettore, si risolve nella più soave commedia. Il contrasto vivissimo fra l'elemento drammatico e comico costituisce non solo la singolarità eccezionale del lavoro del Martini, ma anche il suo fascino, quel contenuto vario e romanzesco che lo fa di gran lunga superare le altre opere teatrali del famoso autore di "Verginità".

Le due commedie del Pirandello "Tutto per bene", e "Come prima, meglio di prima", completano questa prima serie di lavori editi con grande dignità editoriale. Di esse consideriamo inutile parlare. Sono tra le prove più brillanti dello scrittore ormai celebre.

La schietta signorile comicità di cui sono intessute le renderi predilette al lettore più che allo spettatore in teatro.

Giacchè, d'après osservazioni, l'editore Bemporad ha avuto il merito di scegliere per questa sua collezione dei lavori che, perduti certi difetti scempi, brillano nella lettura di tutto il loro grande valore letterario.

Fatevi soci della Sezione di Cesena del Partito della "Democrazia Liberale", o del Circolo Giovanile "Luigi Venturi".

Fatevi soci della Unione Cooperativa che comprende una Azienda Agraria una Cantina Sociale una Calzoleria.

Fatevi in ogni momento propagandisti dell'idea Liberale che è idea di vera libertà per tutti, di equità, di progresso.

Abbonatevi a "Il Cittadino", e cooperare alla sua diffusione, facendo nuovi abbonati e sottoscrivendo in larga misura.

Note di cronaca

La Bohème al Teatro Comunale — Dinanzi ad un pubblico imponente e distintissimo ha avuto luogo la sera di Pasqua la premiere di Bohème al nostro Massimo Teatro. Il successo è stato veramente degno della nobile iniziativa delle masse orchestrali e corali, che con amore e disinteresse hanno organizzato questo buon spettacolo che continua la serie delle eccellenti stagioni liriche che da tanti anni si svolgono sul nostro Teatro Comunale; e che la valentia degli artisti tutti e del maestro concertatore e direttore d'orchestra Cav. Giuseppe Sturani ha reso meritevole di grandi applausi ed acclamazioni a scena aperta ed alla fine di ogni atto.

La signorina Nina Spani ha ottenuto un caloroso successo dalla parte di Mimì che sostiene con finezza ed intelligenza incomparabile unite a bellissima voce educata a scuola perfetta; ottimo compagno le è il tenore Cav. Pintucci, artista distintissimo per bellezza e sicurezza di canto e per la prestanza scenica che di lui fanno un completo Rolfo; superiore ad ogni elogio il baritone Giuseppe Piazza a cui un grande avvenire è riservato sulle scene liriche per i mezzi vocali imponenti e la perfetta educazione artistica; ottimo il basso Sig. Autori, e buoni la Signorina Sandra Bellucci e il Sig. Paterno nelle parti di Musetta e di Benoit, che sostengono con bravura ed intelligenza.

L'orchestra composta quasi completamente di elementi della Società Orchestrale e di giovani allievi della nostra scuola di musica — dopo pochissime prove d'insieme — ha molto bene corrisposto al suo destino e valente Maestro Direttore e Concertatore M.o Giuseppe Cuo. Sturani, che ha saputo far riflettere per colorito e finezza di interpretazione i più bei brani dello spartito pucciniano, ruc-

ASSOCIAZIONE NAZIONALE fra Mutuati Inv. Ved. ed Orf. di Guerra Sezione di Cesena

Avvocato Biondi Enrico per ricavato vendita nova offertegli da una vedova per riconoscenza ufficio legale L. 4,50, I genitori e le sorelle Bettini nella dolorosa circostanza della perdita del loro amatissimo Carluccio L. 25. La Sig. Olga Ambrosini Ved. Bettini ed i figli Nino e Maria Pia nella dolorosa circostanza della perdita del loro amatissimo Carluccio offrono agli orfani di guerra L. 30. Il Cav. Rognoni Dott. Alberto a beneficio della Sezione L. 50. Zoffoli Cesare nel trentaduesimo anniversario della morte di E. Vanzania L. 10. Decideri Romilda e Iole invece dei fiori nella morte del marito e padre Ferdinando L. 50. Pasolini Leopoldo per onorare la cara memoria della defunta Romagnoli Luigi in Bocchini Enrico L. 10. Battistini Aristide per onorare la memoria della defunta Romagnoli Luigi in Bocchini Enrico L. 5. Il Gruppo Mutuati di S. Carlo di Rovereto per ricavato di una festa a beneficio della stessa. Lire 1068. Il socio Cappani Aristide per riconoscenza all'ufficio Segreteria per le varie pratiche svolte L. 25. Giorgi Corrado nel 6° anniversario della morte del proprio padre L. 15. Valmorì Epaminonda nell'anniversario della morte di G. Mazzini L. 10. Gruppo Mutuati e Combattenti Formigiano e Birelli per ricavato festa beneficenza L. 500.

SE volete fornirvi di eleganti e solide calzature a buon prezzo, visitate la Calzoleria dell'Unione Cooperativa in Piazza Vittorio Emanuele.

E' vietato ai forni privati di confezionare diverse qualità di pane essendo riservati per ragioni di controllo delle forme la confezione del pane nelle fornaci industriali della lettera B. e C. all'Azienda Municipale del Forno e Molino.

I negozi di vendita però sono facilitati a vendere al pubblico qualunque qualità di pane, nei limiti sempre del razionamento.

Gli agenti comunali sono incaricati di provvedere alla esecuzione scrupolosa di quanto sopra.

I contravventori saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria.

Edilizia popolare — Domenica 3 corr. alle ore 15 nella sede della Federazione degli Agricoltori (Palazzo Fantaguzzi) avrà luogo l'assemblea generale dei soci della Popolare Edilizia Cesenate, in seconda convocazione.

Ci riserviamo di tener informati i nostri lettori delle deliberazioni che verranno prese.

Voci del Pubblico.

Riceviamo e pubblichiamo con la speranza che si provveda ad evitare il grave inconveniente.

Caro Cittadino,

Hai notato, come sono numerose le motociclette e come vadano tutt'altro che adagio nel percorrere e attraversare la città?

Una volta, quand'usavano le favole, c'erano pare i vigili urbani, ma ora?

Uno fra gli altri.

Tariffa per le Vetture Pubbliche

Il Sindaco con suo manifesto in data 29 marzo: Visto il deliberato della Giunta Comunale N. 308 del giorno 2 Marzo rende noto che la tariffa per le vetture adibite a servizio pubblico è la seguente:

Servizio Interno (Città e Sobborgi)

Per una corsa di giorno (dal sorgere del sole all'Ave Maria) vettura a un cavallo per 1 o 2 persone L. 3 per 3 o 4 pers. L. 4 — per ogni persona in più L. 1.

Per una corsa di giorno (dal sorgere del sole all'Ave Maria) vettura a due cavalli per 1 o 2 persone L. 3, per 3 o 4 pers. L. 4 — per ogni persona in più L. 1.

Per una corsa di notte (dall'Ave Maria alla mezzanotte) per 1 o 2 persone L. 4, per 3 o 4 persone L. 5 — per ogni persona in più L. 1.25.

Per una corsa di notte (servizio speciale per i treni dalla mezzanotte all'alba per 1 o 2 persone L. 6, per 3 o 4 pers. L. — per ogni persona in più L. 1.50.

Servizio Esterno: di giorno — vettura a un cavallo per ogni Km. distanza fino a 14 km. L. 1.50, per un km. distanza oltre i km. 14 L. 1.25 — di giorno vettura a due cavalli per ogni km. distanza fino a 14 km. L. 2.25, per un km. distanza oltre i km. 14 L. 2 — di notte vettura a un cavallo per ogni km. distanza fino a 14 km. L. 3, per un km. distanza oltre i km. 14 L. 2.50 — di notte vettura a due cavalli per ogni km. distanza fino a 14 km. L. 5, per un km. distanza oltre i km. 14 L. 3.

Trasporto di malati all'Osped. Civile di giorno L. 5, di notte L. 8.

Spese di sosta nei servizi a giornata L. 10.

Ogni vettura adibita a servizio pubblico porterà un numero di contrassegno e il conduttore dovrà essere munito di regolare patente.

Cassa Scolastica della R. Scuola Tecnica — La Direzione della Scuola Tecnica locale invia, sulla fine dello scorso dicembre, agli Enti pubblici ed a molti cittadini una circolare, con la quale si faceva invito a contribuire generosamente alla fondazione della Cassa Scolastica, prescritta dalla Circolare Ministeriale N. 73 del 9 novembre u. s.

Ma, a dire il vero, ben pochi hanno risposto all'appello. Perciò la Direzione, nel rendere pubblicamente noti i nomi dei primi oblatori, chi porge vivissimi ringraziamenti, si augura che moltissimi altri cittadini ed Enti pubblici vogliano imitare l'esempio, onde si possa costituire un fondo tale che permetta di conseguire gli scopi per cui la Cassa è stata istituita.

(Le offerte si ricevono presso la Scuola Tecnica e vengono raccolte anche da due insegnanti della scuola stessa, sign. Aia Giorgi e sig. Mario Bonicelli).

Cav. Gabriele Mariani L. 50, impiegati della Banca Popolare ed Esattoria Comunale L. 88, Prof. Eugenio Mazzoli L. 5, sig. Attilio Strighi L. 10, Congregazione di Carità L. 100, Banca Popolare Cooperativa L. 250, Banca Agricola Commerciale di Bologna, Filiale di Cesena L. 50, Notaio Fantini Gino L. 5, Bondi Giovanni L. 5, Fantini Giovanni L. 10, Dr. Bonelli L. 10, Dr. Suzzi L. 10, Avv. Nori Giov. Battista L. 10, Notaio Achille Ghini L. 20, Notaio Zannuccoli L. 5, Prof. Vergnano Comini Ada L. 10.

Ger. Resp. A. Piraccini - Tip. Tonti.

PROF. ROSSI RAFFAELE

RIPETIZIONI SCOLASTICHE

Via Tiberti n. 6 - CESENA

Rag. SPARTACO DISCEPOLI
ripetizioni di computisteria
e matematica.

Via Garibaldi n. 32 - Piano 2°

OFFICINA - GARAGE

Ditta EDOARDO PLACUCCI

PROSSIMA APERTURA

Via Chiaramonti N. 1 (Via Emilia)

L'Assemblea annuale

del Credito Romagnolo

Nel suo palazzo di residenza ha avuto luogo mercoledì 23 corrente l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti del Credito Romagnolo.

L'ordine del giorno comprendeva l'approvazione del Bilancio 1920, l'aumento del capitale sociale, il programma per la commemorazione del 25° anniversario della fondazione della Banca, la nomina dei Sindaci e dei Provvisori.

L'esposizione delle cifre del Bilancio, accompagnata dalle chiare ed esaurienti relazioni del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato dei Sindaci, ha messo in rilievo il notevolissimo incremento che si è verificato durante l'anno 1920 in tutta la gestione del floridissimo Istituto di credito, che tanta fiducia e tanta considerazione giustamente gode in ogni centro della nostra Regione.

Il movimento generale della Banca è salito da L. 3.965.182.913,80 a L. 8.064.894.558,02; i depositi fiduciari in contante da L. 89.756.518,54 a L. 120.549.910,11; il capitale amministrativo da L. 118.833.470,73 a lire 216.768.757,04.

Nuove agenzie della Banca sono state aperte a Malalbergo, Minerbio, Rocca San Casciano, Fossignano, Dovadola, Forlimpopoli, Meldola e S. Pietro in Vincoli.

L'assemblea ha ripetutamente manifestato il suo compiacimento per l'insingherio sviluppo della Banca ed alla unanimità ha approvato il bilancio 1920 nelle seguenti risultanze; risultanze che offrono il mezzo di rilevare come, astrazione fatta dagli Istituti di emissione, dalle quattro grandi Banche e dalle Casse di Risparmio, il Credito Romagnolo occupi il terzo posto fra tutte le Banche italiane.

Attività	L. 387.397.660,88
Passività	L. 386.339.762,08
Rendite	L. 11.843.371,19
Spese	L. 10.835.472,39
Utile netto	L. 1.007.898,80

E così nella erogazione degli utili fu ratificata la distribuzione in favore degli azionisti in ragione del dell'80 con un apporto straordinario di L. 204.000 alla riserva ordinaria.

Pure all'unanimità è stato approvato l'aumento del Capitale sociale a L. 5 milioni a L. 9 milioni; provvedimento questo reso necessario dal notevole aumento della situazione della Banca. Le nuove 133.330 azioni saranno emesse a L. 80 ciascuna, fruiranno dell'intero dividendo 1921 e saranno offerte in opzione ai Soci.

Il programma del Consiglio per la commemorazione del 25° anniversario della fondazione della Banca ha avuto da parte di tutti il più incondizionato encomio e noi pure siamo lieti di pubblicarne per ragione di onore le deliberazioni contenute nel relativo ordine del giorno e cioè:

1) Costituzione di un fondo di L. 20.000 per la fondazione in Bologna di un Pensionato Universitario Cattolico;

2) Erogazione di L. 30.000 per la fondazione di una cattedra nel ramo delle discipline economiche presso la Università Cattolica di Milano da intitolarsi al Credito Romagnolo;

3) Erezione di un ricordo marmoreo al fondatore e primo presidente della Banca, Conte Comm. Giovanni Acquederni;

4) Pubblicazione di una monografia di circostanza sulla banca;

5) Concessione di un mese di stipendio a tutto il personale della Banca;

6) Riunione in Bologna, in epoca da determinarsi, di tutti i membri dei Consigli locali e dei Comitati di Vigilanza delle varie sedi e Succursali e del personale della Banca per commemorare la fansta ricorrenza.

Queste deliberazioni, che oltre al compito speciale di opportuna commemorazione, rispecchiano evidentemente la più lodevole concezione della utilità civica e nazionale cui deve ispirarsi una istituzione bancaria, dopo raggiunti gli intenti proposti nel campo economico, industriale e cooperativistico.

L'importante assemblea termina con la votazione, che dà i seguenti risultati:

Sindaci effettivi i signori Ceschi rag. Guido, Franciosi rag. Alberto, Milani o. avv. Fulvio, a Sindaci supplenti: Beufenati rag. Roberto, Emiliani rag. Giuseppe, a Provvisori: signori Nardi avv. cav. Domenico, Rossi avv. Annibale, Tabanelli rag. Ramualdo.

Consorzio Industrie Agrarie - Cesena

Uffici: Corso Umberto I.^o N. 14 p. I.^o - Magazzini: Piazzale della Stazione

= Grandi depositi di macchine agrarie e attrezzi rurali =

ARATRO MELOTTE - Richiede poca forza di trazione -- nessuna perdita per chi lo guida -- materiali ottimi, duraturi. E' così apprezzato dagli agricoltori che lo preferiscono a qualsiasi altro.

FALCIATRICE "JOHNSTON" N. 10 - con movimento a rulli -- la più scorrevole, con minimo sforzo di trazione. Falciatrici speciali per montagna con apparecchio a misura.

RASTELLO "JOHNSTON", il più economico.

TRATTRICI AGRICOLE "FIAT" - "TITAN"

Pezzi di ricambio per Aratri Melotte - Falciatrici "Johnston", - Trattatrici Agricole

X E X

Provato insetticida contro i parassiti delle piante. Efficacissimo contro il pidocchio lanigero dei meli e contro quello verde dei peschi.

Deposito F. RANGONI - MASSALOMBARDA.

A richiesta si mandano GRATIS opuscoli illustrativi.

PASTIGLIA della MADONNA del MONTE
CONTRO LA TOSSE



SPECIALITÀ della FARMACIA T. PASCUCCI + GAMBETTOLA +

Apicoltori!

Per il vostro fabbisogno in

Fogli Cerei

per qualunque sistema di ARNIE, Rivolgetevi a

BARTOLETTI ANTONIO

di Mercato Saraceno

FALCIATRICE AMERICANA ORIGINALE

Massima accuratezza e precisione

:: Prezzi Ottimi ::

Agricoltori!

Per i vostri acquisti di concimi, sementi e macchine agricole rivolgetevi al

Consorzio Agrario Coop.

CESENA

Premiato Stabilimento di Apicoltura

Antonio Ceccarelli

SMELATORI AUTOMATICI BREVETTATI - ARNIE TIPO DADANT-BLAT

:: :: FOGLI CEREI ED ALTRI ATTREZZI DI APICOLTURA :: ::

Vendita di miele all'ingrosso e al minuto

PREZZI MODICI

" TUTTI IN AUTOMOBILE!!!!!! "

a sempre detto la

Ditta LUIGI FANTINI - Cesena

Sub-Agenzia "Fiat,, - Agenzia "Moto-Garelli,, e Cicli "Maino,,

e questo con ragione. Perché col servizio puntuale di noleggio che fa con vetture nuove Landaulet, a tariffe irrisorie, l'automobile viene portata di qualunque abbia desiderio di servirsene.

Per lunghi itinerari prezzi speciali

Ditta Molari e Placucci

Corso Garibaldi N. 22 - CESENA

Rappresentanti generali per l'Italia di H. Morell - Chemnitz di Germania:

MACCHINE UTENSILI :: ::

:: :: ED ARTICOLI TECNICI

Schütz e Bethke di Lippehne (Germania):

ARATRI di perfetto rendimento, i più moderni ed i più economici.

Albero combinato per sega circolare, perforatrici e toupe

MASSIMA GARANZIA

Agli Agricoltori!

Troverete certamente il vostro tornaconto prima di fare acquisti interpellare la

Ditta SBRIGHI ATTILIO

coi propri magazzini in VIALE CARDUCCI 22 che dispone

Concimi minerali e d'ossa

Sali di Potassa e d'Ammoniacca

Nitrato di Soda - Crisalide di Baco

Solfato Rame - Zolfi ventilati

Pompe irroratrici - Solforine

Panelli da concime

Legno Quassio - Arseniato piombo